

**CLASSE 3 A**  
**INDIRIZZO CLASSICO**  
**A.S. 2021-2022**

LIBRI DI TESTO: Gentile, Ronga, Rossi. Il nuovo Millennium – Vol.1: Dal Mille alla metà del Seicento - La scuola editore - c2016

**Totale ore svolte:** 85 (su 99) – di cui:

Lezione = 42 – Attività di laboratorio = 12 - Verifiche scritte/orali = 22 – PCTO = 3

**OBIETTIVI DIDATTICI - DISCIPLINARI**

**Conoscenze**

Saper collocare con precisione cronologica gli avvenimenti più rilevanti del periodo affrontato; - Possedere gli strumenti concettuali utilizzati dalla storiografia per definire la temporalità storica (continuità, cesura, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, ecc.); - Conoscere e saper interpretare in modo critico i principali fattori politici, sociali, economici, culturali e religiosi in modo da avere una visione complessiva dell'epoca studiata;

**Competenze e abilità**

Saper ricostruire i processi che riguardano le interazioni tra i soggetti singoli e quelli collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politico-sociali, economico-culturali, religiosi e ambientali; - Essere in grado di analizzare e confrontare criticamente le interpretazioni storiografiche proposte, mostrando capacità di comprensione e di definizione di termini e di concetti; - Saper utilizzare modelli espositivi, scritti e orali, appropriati e attinenti alla terminologia propria del linguaggio storiografico. - Saper utilizzare le conoscenze e le competenze storiche acquisite per affrontare questioni e problematiche attuali. - Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni e di rapporti tra aspetti particolari e vicende storiche generali. - Consolidare l'attitudine a problematizzare e formulare domande riferendosi a spazi e tempi diversi, allargando il campo delle prospettive, attraverso la capacità di inserimento di conoscenze acquisite in altre aree disciplinari - Cogliere ed esplicitare la dimensione storica del presente. - Affinare la sensibilità alle differenze - Essere consapevoli del fatto che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

<b>Mod. 0</b> Modulo didattico introduttivo: come si legge un manuale – Dall'indice ad una cronologia generale.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavori di gruppo</li><li>- Produzione di una cronologia generale</li></ul>
<b>Mod. 1. L'Europa feudale</b>	[Mod. di raccordo]
<b>1.1 Il Medio evo e l'età carolingia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>La riorganizzazione dell'Europa</i></li><li>- <i>Il sacro romano impero</i></li><li>- <i>L'organizzazione dell'Impero</i></li><li>- <i>Il sistema vassallatico</i></li></ul>

<i>1.2 La società feudale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una società tripartita</li> <li>- L'etica cavalleresca</li> </ul>
<i>1.3 Le nuove invasioni e l'incastellamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saraceni, Normanni e Ungari</li> <li>- Il fenomeno dell'incastellamento</li> </ul>
<i>1.4 La chiesa e lo scontro con l'impero</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sacralità del potere regio</li> <li>- Crisi della chiesa e movimenti di riforma (Cluniacensi e Cistercensi)</li> <li>- La lotta per le investiture – Il concordato di Worms</li> <li>- La mentalità medioevale: mentalità religiosa e soprannaturale</li> <li>- Lo scisma della chiesa ortodossa</li> </ul>
<b>Mod. 2 – La rinascita economica dell'Occidente</b>	
<i>2.1. L'economia curtense</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Curtis</li> <li>- La Signoria locale : servi della gleba e schiavi</li> </ul>
<i>2.2 Crescita demografica, sviluppo agricolo e del commercio – La nascita del sistema creditizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La rinascita dell'Occidente</li> <li>- Nuovi strumenti agricoli</li> <li>- La rinascita dei commerci</li> <li>- Fiere, cambiavalute e banche</li> <li>- Nuova cultura : resistenze e potenzialità</li> </ul>
<i>2.3 La rinascita delle città – Il Comune</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La borghesia e i nuovi abitanti delle città</li> <li>- Corporazioni e Università</li> <li>- Il Comune e la civiltà urbana</li> <li>- Istituzioni comunali ed evoluzione del Comune: Consoli, Podestà, Consiglio, Capitano del Popolo</li> <li>- Il nuovo paesaggio urbano : la piazza e i luoghi di culto : dal Romanico al Gotico</li> </ul>
<b>Mod.3. Il confronto Islam/Cristianesimo</b>	
<i>3.1 Arabi e Bizantini</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Mediterraneo come centro del mondo: mondo islamico e mondo cristiano</li> <li>- La crisi del mondo arabo – L'ascesa dei turchi e la crisi di Bisanzio</li> <li>- La riconquista in Spagna</li> </ul>
<i>3.2 La crociate – tolleranza e intolleranza nella mentalità medioevale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La questione del Santo sepolcro – Le cause delle crociate – La prima crociata</li> <li>- Un bilancio finale</li> <li>- Intolleranza e tolleranza : ebrei, cristiani, musulmani</li> </ul>

<b>Mod. 4 : Chiesa, Impero e Monarchie tra il XII e il XIV secolo</b>	
4.1 Impero, Comuni e Papato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Federico Barbarossa: lo scontro con i Comuni</li> <li>- Il Papato di Innocenzo III</li> <li>- Federico II di Svevia</li> </ul>
4.2 – L’ascesa delle monarchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le monarchie feudali</li> <li>- Il papato e lo scontro con la monarchia francese</li> <li>- L’Italia delle Signorie</li> </ul>
<b>Mod. 5 La crisi del Trecento</b>	
5.1 La crisi demografica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia della crisi e la società</li> <li>- La peste e le sue conseguenze</li> </ul>
<b>Mod. 6 Monarchie, Imperi e Stati Regionali tra il XIV e XV secolo</b>	
6.1 La formazione dello stato moderno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La guerra dei Cent’anni</li> <li>- Le monarchie nazionali</li> <li>- L’Italia nel ‘400 – gli stati regionali e le guerre fino alla pace di Lodi – la politica dell’equilibrio</li> </ul>
<b>Mod. 7 La civiltà rinascimentale e l’espansione dell’occidente</b>	
7.1 La civiltà rinascimentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Umanesimo e Rinascimento</li> <li>- Cultura, educazione e scienze</li> <li>- L’invenzione della stampa a caratteri mobili</li> <li>- Il pensiero politico di Machiavelli</li> </ul>
7.2 L’espansione dell’Occidente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause delle scoperte scientifiche</li> <li>- Le civiltà amerinde</li> <li>- La conquista del nuovo mondo</li> <li>- L’impatto economico delle nuove scoperte</li> <li>- Il massacro degli indios e le denunce di Las Casas</li> </ul>
<b>Mod. 8 La crisi religiosa del ‘500</b>	
8.1 La riforma protestante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le origini della protesta</li> <li>- Le lotte religiose in Germania</li> <li>- La Riforma in Svizzera e la diffusione della Riforma</li> <li>- La riforma anglicana</li> </ul>
8.2 La Riforma cattolica e la Controriforma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Concilio di Trento</li> <li>- La Chiesa nell’età della Controriforma</li> <li>- La cultura della Controriforma</li> </ul>
<b>Mod. 9. L’età di Carlo V – L’Europa nella seconda metà del ‘500</b>	<p>9.1 L’ascesa di Carlo V e le guerre d’Italia</p> <p>9.2 La Spagna di Filippo II e l’Inghilterra di Elisabetta I</p>

## METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, problem-solving, esercitazioni guidate, ricerche individuali e/o di gruppo, attività individualizzate e di sostegno, letture, partecipazione a mostre e conferenze.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Modalità di verifica

- Interrogazione dialogata impostata secondo un modello omogeneo per tutti gli allievi
- Presentazione di attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- Interventi brevi da posto, spontanei o richiesti
- Sarà valutata positivamente la partecipazione attiva degli alunni durante la lezione attraverso interventi significativi, interpretazioni personali e critiche. Particolare importanza sarà inoltre attribuita alla capacità di ascolto e di concentrazione durante la lezione e all'interesse mostrato. Durante la valutazione individuale si terrà conto dell'attenzione costante, della pertinenza delle risposte, della rapidità della comprensione, della capacità di interagire e di inserirsi agevolmente nel discorso.
- Le verifiche saranno orali e scritte, in genere sommative di un percorso strutturato, al fine di abituare gli alunni ad una prova articolata e complessa, e verranno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti nonché la padronanza del linguaggio specifico della disciplina.

**I criteri generali di valutazione sia per lo scritto che per l'orale sono i seguenti:**

- Conoscenze: acquisizione dei contenuti disciplinare proposti;
- Competenza: applicazione delle conoscenze della disciplina in contesti problematici nuovi; utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico-specifiche della disciplina;
- Capacità: capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

Più nello specifico la valutazione seguirà i seguenti criteri:

- La conoscenza frammentaria, disordinata, e priva di consapevolezza, esposta con scarso rispetto per la successione logico-cronologica, e con un lessico specifico inappropriato, si attesterà su una valutazione insufficiente o gravemente insufficiente
- La conoscenza ordinata e schematica degli argomenti appresi mnemonicamente, senza particolare consapevolezza, ed esposta con un lessico specifico impreciso, verrà considerata mediocre o quasi sufficiente
- La conoscenza ordinata e diacronica degli argomenti, esposta in modo corretto e semplice, senza particolari apporti personali, ma nel rispetto della correttezza del procedimento logico-esecutivo, verrà considerata complessivamente sufficiente o più che sufficiente
- La conoscenza ordinata e diacronica, unitamente ad un'esposizione consapevole, all'uso appropriato della terminologia specifica della disciplina e alla correttezza del procedimento logico-esecutivo, corrisponde ad una valutazione discreta o più che discreta.
- La presenza, unitamente alle caratteristiche di cui sopra, di un atteggiamento critico consapevole, di uso preciso e pertinente della terminologia specifica, della capacità di formulare interrogativi o collegamenti e di esprimere giudizi motivati, corrisponde ad una valutazione dal buono all'ottimo.

*Recanati Giugno 2022*

*Il docente*  
*Prof. Paolo Marconi*